



SYNERGY AND ENVIRONMENT TO  
EMPOWER DECENTRALISED SCHOOLS

# TOOLKIT GREEN S.E.E.D.S.

## MODULO I Seeds for Boosting

### UNITA' I Istruzione, scuole rurali e comunità: un progetto comune



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## RESPONSABILE DELL' IOI "TOOLKIT GREEN S.E.E.D.S."

Ángeles Parrilla Latas (University of Vigo)

### AUTORI

CIES-UVigo, ES

Ángeles Parrilla Latas | Manuela Raposo Rivas | Esther Martínez Figueira |  
Silvia Sierra Martínez | Almudena Alonso Ferreiro | María Zabalza Cerdeiriña |  
Isabel Fernández-Menor | Adoración de la Fuente Fernández  
SYNTHESIS CENTER FOR RESEARCH AND EDUCATION LTD, CY

### RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DEI TEST

Giulia Benvenuto (IC Bosco Chiesanuova, IT) | Alice Dalle (Regione Valle d'Aosta, IT) | Golfo  
Kateva (Synthesis Center, CY) | Noemi Nieto Blanco (University of Vigo) | Miljenka Padovan  
Bogdanović (Srednja Skola Vela Luka, HR) | Eftychia Vlysidou (Diefthinsi Defterovathmias  
Ekpedefsis Chiou, GR)

### PROGETTO

GREEN S.E.E.D.S. - Synergy and Environment to Empower Decentralised Schools,  
[www.greenseeds.eu](http://www.greenseeds.eu)

### COORDINATRICE DEL PROGETTO

Maria Carla Italia (Glocal Factory, Italia)

### PARTENARIATO

Questo documento fa parte delle 15 unità del "Toolkit GREEN S.E.E.D.S.", Intellectual Output n.1 del progetto. È stato coordinato dall'Università di Vigo e realizzato con l'apporto di tutti i Partner, che hanno curato la formazione e il testing sui contenuti del toolkit. Le Unità sono state sviluppate da settembre 2019 a fine gennaio 2020. La formazione successiva, in due fasi, si è svolta in due fasi, fino alla fine di giugno 2020:

1. Formazione dei responsabili nazionali (5-6.03.2020)
2. Formazione degli insegnanti a livello locale (1.04.2020 – 31.06.2020)

### COME CITARE IL DOCUMENTO

CIES-UVigo, *Unità 1 – Istruzione, scuole rurali e comunità: un progetto comune, Modulo 1 – Seeds for Boosting, "Toolkit GREEN S.E.E.D.S.", Progetto GREEN S.E.E.D.S. - Synergy and Environment to Empower Decentralised Schools, 2020*

### PARTNERS

GLOCAL FACTORY

Ασκήσεις Διασποράς Εκπαιδευτικών Χώρα



Universida de Vigo



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## UNITA' 1.1

# ISTRUZIONE, SCUOLE RURALI E COMUNITA': UN PROGETTO COMUNE

*Daniel è oggi un medico conosciuto che 11 anni fa studiava in una piccola scuola in una frazione non più grande di 100 abitanti. Quando ricorda quella fase della sua vita, la descrive in questo modo: “La scuola era la mia casa. Eravamo 30 bambini, tutti di età diverse, dai 5 agli 11 anni. Anche i miei tre fratelli erano in classe; uno era più grande di me e gli altri due più giovani. C'era una sola maestra per tutti noi che aveva affittato una stanza per stare in una casa del posto dal lunedì al venerdì. Era molto disciplinata. La cosa normale in classe era che ci sedessimo in base ai diversi livelli, cosa che l'insegnante ha fatto per poter dedicare del tempo a ciascun gruppo. Ricordo che facevamo molto lavoro autonomo, ma lavoravamo anche in gruppo. I gruppi erano spesso composti da bambini di età o livelli diversi, e questo ci piaceva; ha permesso di fare sentire a proprio agio i ragazzi più grandi perché erano in grado di insegnare e lavorare con gli altri, e ai più piccoli è piaciuto perché era divertente ed eccitante lavorare in quel modo. Ricordo quell'ambiente con i miei compagni di classe che erano, in realtà, i miei vicini e, come dicevo prima, affettuosamente, i miei fratelli; sono anche nostalgico di quel tipo di famiglia e unione che esisteva tra noi, e per il fatto che potessimo muoverci tranquillamente per il borgo. Quell'insegnante mi ha consigliato di continuare a studiare, così all'età di 11 anni sono andato in un collegio di una scuola cittadina e tutto è cambiato. Ricordo soprattutto i sentimenti di solitudine, di essere senza radici, di trovarmi in uno spazio umano e sociale sconosciuto, che era molto più grande e aveva regole molto più severe di quelle da cui provenivo. Mi ci è voluto molto tempo per identificarmi e adattarmi alla mia nuova vita scolastica. Ora, dopo così tanti anni, qualcuno ha creato un gruppo WhatsApp di quella prima classe ed è stato emozionante ritrovare i contatti con molti dei miei vecchi compagni di classe che, come me, hanno abbandonato i nostri luoghi natali per trasferirsi in città. Oggi quel borgo è praticamente vuoto; è quasi un luogo di fuga nel fine settimana. Ecco perché rivivere tutto questo è così emozionante. I miei anni in quella scuola con una classe unica sono stati senza dubbio il periodo più felice dei miei anni scolastici .*

Come nel caso di Daniel, in molti paesi europei, in passato l'istruzione nelle scuole di frontiera avveniva in classi uniche, con un maestro che insegnava

ad alunni di età e classi diverse. La testimonianza precedente, pur riportandoci a una realtà educativa passata, con condizioni sociali,

accademiche, materiali e personali che sono state superate da tempo, è ancora attuale in alcuni luoghi. Essa ci permette di considerare la particolare situazione che è la scuola rurale, il ruolo degli insegnanti e la situazione degli studenti. Anche se è cambiata, la piccola scuola rurale isolata non è scomparsa con la globalizzazione e la rivoluzione digitale. Eurostat (2015) afferma che il 28% della popolazione europea è costituita da abitanti delle zone rurali, motivo per cui le scuole di campagna sono ancora una realtà per i sistemi educativi di numerosi paesi europei.

In questa unità didattica introduttiva cercheremo di tracciare un profilo delle caratteristiche e della situazione dell'istruzione e delle scuole nel mondo rurale di oggi. Esamineremo le diverse posizioni in merito ai ruoli e alle relazioni della scuola rurale e della comunità, e stabiliremo la necessità di adottare un atteggiamento critico che porti a considerare la scuola e il suo ruolo nel contesto dello sviluppo di un progetto educativo e sociale sostenibile, completo e integrato. In breve, questa unità sottolinea l'importante ruolo che la scuola svolge negli ambienti rurali, con un'attenzione particolare alle sue funzioni educative e sociali

## 1. Cosa caratterizza l'attuale scuola rurale ?

La società rurale ha subito una trasformazione significativa, a partire dalla seconda metà del XX secolo. Le definizioni statistiche si basano su fattori demografici, geografici e socio-economici, come densità di popolazione, distanza o sviluppo economico. Esistono, tuttavia, notevoli differenze tra le aree rurali in termini di caratteristiche sociali, culturali, economiche e topografiche. Gli ambienti rurali possono essere trovati sulle isole, in montagna, nei deserti o in pianura. Ci sono zone rurali economicamente sane, altre che potrebbero essere classificate come affette da depressione e altre in crescita. Esistono anche zone rurali isolate, ben collegate e altre emarginate o lontane.

In ogni caso, e riconoscendo le differenze tra paesi e zone, quella che intendiamo oggi come scuola rurale non si limita alla sola fattoria, al campo. La società rurale odierna è cambiata, con i settori dei servizi e delle imprese che fanno ora parte del suo tessuto; ciò ha portato a utilizzare gli ambienti rurali in un nuovo modo, valorizzando la qualità della vita, l'uso residenziale, il turismo rurale o l'attività ricreativa, tutti fattori che diventano sempre più rilevanti.

Non si può dunque parlare di un approccio unico per comprendere cosa rappresenta la società rurale o l'ambiente rurale. Si può piuttosto parlare di alcune caratteristiche (che variano da un luogo ad un altro) ma che spesso condividono le caratteristiche che compongono quello che noi intendiamo per rurale.

Echazarra and Radinger (2019) definisce le seguenti caratteristiche per l'educazione rurale nei paesi OCSE:

- ◆ Distanza geografica: le comunità rurali tendono ad essere lontane dagli altri centri abitati.
- ◆ Le aree rurali piccole e disperse hanno spesso una popolazione molto bassa, che di solito limita i servizi messi a loro disposizione.
- ◆ Spopolamento: la popolazione delle aree rurali è diminuita nel secolo scorso nella maggior parte dei paesi, a causa di questioni come la migrazione verso le aree urbane, l'abbassamento dei tassi di natalità, o i cambiamenti nella produzione agricola e le cosiddette economie di scala.
- ◆ Basso livello socio-economico: in generale, le aree rurali sono normalmente più povere di quelle urbane; c'è un divario socio-economico tra le famiglie rurali e quelle urbane. Di conseguenza,

nelle comunità rurali la capacità di fornire o pagare servizi di qualità è spesso limitata, e gli studenti tendono a entrare nella forza lavoro prima di quelli provenienti dalle aree urbane.

- ◆ Comunità etnicamente omogenee e socialmente coese: nelle zone rurali, i residenti locali mantengono spesso relazioni strette e stabili e sono in gran parte etnicamente omogenei. Tuttavia, sebbene gli immigrati si stabiliscano normalmente in ambienti urbani, alcune aree rurali hanno sperimentato una crescente diversità etnica e culturale come risultato dell'immigrazione dall'estero.

## 2.Cosa caratterizza l'educazione nelle zone rurali? Come sono le scuole rurali?

In questa unità ci occupiamo non tanto di stabilire una definizione univoca di cosa siano le scuole rurali o l'educazione rurale, quanto di riflettere su alcune delle caratteristiche che riguardano non solo le nazioni, ma anche il loro interno. Allo stesso modo, le politiche e i sistemi educativi mostrano differenze significative quando si parla di educazione rurale; è necessario considerare queste

differenze quando si stabiliscono le caratteristiche comuni per l'educazione rurale in Europa. Di seguito sono riportate alcune di queste caratteristiche (Boix, Champollion & Duarte, 2015, Bustos):

1. Un'educazione al movimento, che è stata riconfigurata e ridefinita alla luce dei cambiamenti più recenti;
2. Un approccio inclusivo nell' accettare ed integrare le differenze nei sistemi educativi;
3. Una popolazione studentesca eterogenea e diversificata, con diversi livelli di competenze nella stessa classe;
4. Un numero di studenti generalmente inferiore rispetto alle scuole urbane, il che è coerente con i tassi di popolazione più bassi negli ambienti rurali;
5. Una formazione iniziale per insegnanti poco esperti o formati alle necessità della scuola rurale;
6. Una situazione personale complessa per gli insegnanti, la cui probabilità di sentirsi isolati e soli varia a seconda dell'ambiente e del tipo di scuola;
7. Un ambiente sociale spesso sconosciuto agli insegnanti, che devono adattarsi a metodi diversi, spesso con una cultura, linguaggi e modalità relazionali diversi da quelli utilizzati nei contesti urbani;
8. Una struttura pedagogico-didattica basata sull'eterogeneità, sui gruppi a più livelli, sul riconoscimento delle diverse capacità, delle competenze curriculari e dei diversi livelli di scolarizzazione;
9. Un'unica struttura organizzativa e amministrativa, adattata alle circostanze e ai bisogni della scuola. Ci sono diversi tipi di classi, scuole e gruppi di studenti a seconda del paese e della zona;
10. Un numero inferiore di servizi e risorse a disposizione degli alunni, soprattutto quando questi sono assegnati a una scuola o a una classe in base al numero di studenti iscritti;
11. L'educazione rurale è considerata marginale, con scarsa presenza nelle politiche educative.

Ci sono molte opzioni in termini di organizzazione dell'educazione rurale in diversi paesi. Infatti, si possono differenziare diversi tipi di educazione rurale se si parla spesso di scuole in villaggi, frazioni, o aree rurali con popolazioni tra i 200 e i 3000 abitanti, a seconda del paese.

Lo schema seguente rappresenta alcune delle principali opzioni

TYPE OF RURAL SCHOOL	DESCRIPTION
<b>CLASSE UNICA</b>	<p>Un'unità educativa, dove bambini di età e livelli di competenze diversi apprendono insieme da un unico insegnante</p> <p>Esempio: "Piccole scuole" (Italy)</p>
<b>SCUOLA PLURICLASSE</b>	<p>L'insieme di più classi condivise da bambini di due o più livelli. Ogni classe ha un insegnante che assiste gli studenti di due o più livelli. Il compito di gestire la scuola è condiviso tra gli insegnanti.</p>
<b>SCUOLE RURALI</b>	<p>Quando nei villaggi vicini ci sono abbastanza bambini per formare una classe, vengono istituite le scuole di campagna che sono frequentate da studenti di diverse località. Normalmente c'è un insegnante per classe e livello e tutti i servizi tipici che si trovano nei centri educativi. Gli studenti di queste scuole vi trascorrono l'intera giornata, tornando a casa quando la scuola viene chiusa.</p>
<b>SCUOLE RAGGRUPPATE</b>	<p>Un raggruppamento amministrativo, anche se non fisico, di piccole scuole a classe unica o di scuole incomplete e dislocate in luoghi diversi nella stessa area rurale. Queste spesso condividono maestri itineranti, materiale e gestione del centro, con insegnanti, studenti e altri che partecipano a riunioni congiunte.</p> <p>Esempio: Group Rural Schools (Spain)</p>
<b>GRUPPI PEDAGOGICI INTERCOMUNALI DISPERSI</b>	<p>Raggruppamento di studenti in base al loro livello in diverse scuole vicine. Ad esempio, la scuola materna in una frazione, i primi anni di istruzione primaria in un'altra e gli ultimi anni di istruzione primaria in una terza.</p> <p>Esempio: Regroupements pédagogiques intercommunaux dispersés (Francia)</p>

### 3. Quali funzioni sociali ed educative svolgono le scuole rurali?

In molti casi, la comunicazione, i progressi sociali e le maggiori aspettative educative hanno portato a cambiamenti significativi nel ruolo svolto dalle scuole rurali. Tuttavia, alcune delle sfide e delle opportunità uniche dell'educazione rurale esistono ancora, e se ne presentano anche di nuove.

Si concorda nel riconoscere che le scuole rurali svolgono una funzione educativa che richiede grande responsabilità perché (Boix, Champollion & Duarte, 2015; Sepúlveda & Gallardo, 2011):

- Danno voce a culture rurali spesso ignorate, riaffermando il loro valore e potenzialità in un mondo globalizzato.
- Difendono e garantiscono un'identità collettiva e una cultura rurale, salvando, riconoscendo e ricostruendo il patrimonio naturale e storico.
- Portano vitalità all'ambiente circostante. Il personale delle scuole

rurali svolge una funzione che va oltre l'aula, essendo un punto di riferimento per l'attività educativa, sociale e culturale del territorio.

- Offrono un modello alternativo all'organizzazione educativa che si adatta e crea un'identità rurale, rispondendo ai bisogni reali. Contrastano il modello organizzativo imposto e difeso nei centri urbani, impedendo approcci di uniformità didattica.
- Sono un meccanismo per garantire il principio delle pari opportunità per tutte le persone, indipendentemente dal luogo di origine, dalle condizioni, ecc.
- Ricostruiscono il concetto di ruralità, dando senso ai progetti di sviluppo locale e prossimità, così come alla vita autonoma e integrata nei contesti rurali.
- Promuovono e risvegliano il senso di appartenenza all'ambiente, creando cittadini che valorizzano, si dedicano e arricchiscono l'ambiente, la cultura, le usanze, la lingua e altro ancora. Hanno quindi il potenziale per impedire l'esodo rurale e contribuire alla sostenibilità della comunità.



In breve, il ruolo che le scuole rurali svolgono nel loro ambiente dovrebbe far parte di una strategia locale: in questo modo, le scuole possono essere viste, soprattutto nelle zone rurali, come le risorse più preziose per la comunità.

Questa visione che immagina scuole e comunità in relazione come partner alla pari, è diametralmente opposta agli altri approcci che vedono le comunità come risorse o come un obiettivo per le scuole. I progetti e le esperienze che supportano progetti comuni tra scuole e comunità vedono le scuole come membri istituzionali nella fornitura di

servizi creati congiuntamente per e dalla comunità (Schafft, 2016). Si rafforza così il senso del locale in una società globalizzata.

In questo rapporto, le famiglie e gli agenti locali sono chiamati a partecipare alla definizione del ruolo delle scuole rurali, e anche alla costruzione di nuovi movimenti sociali. Pertanto, Anyon (2005) sostiene che le scuole possano e debbano essere al centro della costruzione di nuovi movimenti sociali, fondamentali per ricostruire e rivitalizzare gli ambienti rurali e l'educazione rurale.

## ***PROVATE NELLA VOSTRA CLASSE***

Analizza il caso di Daniele:

a) identifica le barriere, gli ostacoli o le difficoltà presenti;

b) indica gli aiuti, gli stimoli o le opportunità attribuite nel testo all'ambiente scolastico e rurale;

c) confronta il tutto con la tua scuola/aula;

d) proponi 2 azioni per superare gli ostacoli che si incontrano.

	<b>IL CASO DI DANIELE</b>	<b>LA MIA SCUOLA/CLASSE</b>
<b>BARRIERE</b>		
<b>AIUTI</b>		

## BIBLIOGRAFIA

Biddle, C., Mette, I., & Mercado, A. (2018). *Partnering with schools for community development: Power imbalances in rural community collaboratives addressing childhood adversity*. *Community Development*, 49, 191-210. doi:10.1080/15575330.2018.142900

Boix, R., Champollion, P. & Duarte, A. (2015). *Teaching and Learning in rural contexts*. *Journal of Education*, 3,2, 28-47.

Schafft, K.A. (2016). *Rural education as rural development: Understanding the rural school-community well-* Peabody *Journal of Education*, 91, 137-154.

Echazarra, A. & Radinger, T. (2019). *Learning in rural schools: insights from PISA, TALIS, and the literature*. *OECD Education paper*, n° 196. EDU/WKP (2019)4.

Sepúlveda, M.P. and Gallardo, M. (2011). *La escuela rural en la Sociedad globalizada: Nuevos caminos para una realidad silenciada*. Profesorado. *Revista de Curriculum y Formación del profesorado*. 15,2, 141-153

## PER APPROFONDIRE

### INGLESE

Anyon, J. (2005). *Radical Possibilities: Public Policy Urban Education and a New Social Movement*. New York: Routledge.

Bauch, P. A. (2001). *School and community partnerships in rural schools: Leadership, renewal, and a sense of place*. *Peabody Journal of Education*,

76(2), 204-221.  
doi:10.1207/S15327930pje7602\_9

Miller, P., Scanlan, M. K., & Phillipppo, K. (2017). *Rural cross-sector collaboration: A social frontier analysis*. *American Educational Research Journal*, 54(1), 193S-215S.  
doi:10.3102/0002831216665188

